

Il 7 ottobre il maltempo continua ad imperversare e si accendono aspri combattimenti: la colonna di sinistra sotto un urto nemico ripiega su Bisinje, la colonna centrale è ancora paralizzata dagli arnauti e la destra avanza penosamente lungo la cresta di Bidnik. La situazione del gruppo è poco brillante.

L'8 ottobre il tempo migliora ed il generale Živković esorta a riprendere l'avanzata. La colonna di sinistra, senza resistenza, giunge sul Vinorog, la colonna centrale — alla quale sono stati inviati rinforzi — procede cauta, la colonna di destra è immobilizzata da nuclei nemici intorno al convento di Giurgjevi Stupovi. Ora le colonne serbe prendono collegamento.

Il 9 ottobre il gruppo si presenta davanti a Novi Pazar minacciando la posizione da nord e da nord-est ed il 10 entra nel capoluogo del Sangiaccato.

Cinque giorni sono occorsi ai serbi per raggiungere questo obiettivo, distante solo una quindicina di chilometri dal confine, chiaro indizio delle difficoltà dei movimenti e della lotta in montagna.

Il gruppo ha perduto 563 uomini ed ha combattuto col 59° fanteria nizam ed una batteria a tiro rapido (20ª divisione), più torme di redif e di arnauti: alcune migliaia di uomini.

Il bottino comprende una cinquantina di pezzi, vecchia ferraglia ad eccezione della batteria Krupp.

Il 12 ottobre il gruppo spicca una colonna (6 battaglioni e 12 pezzi) verso Mitrovica dove entra il 14, raggiungendo un reparto della III armata. Il 16 ottobre tutto il gruppo si raccoglie intorno a questa città.

Il 18 ottobre il V. K. ordina di muovere su Peć; viene spiccato subito un reggimento con artiglieria da montagna ed il grosso parte il 20 ottobre. Il 21 ottobre il gruppo si raduna a Peć dove sosta il 22. Il 23 continua su Đakovica dove arriva il 24, ma siccome la città è già occupata dalla divisione Drina II (III armata) riceve l'ordine di ritornare a Peć e Mitrovica, dove affluisce il 30 ed il 31. A Peć restano i montenegrini, entrati per primi.

Ordine è dato di mandare a Skoplje un reggimento soprannumerario ed un reggimento del II bando con una batteria da campagna; il trasporto per ferrovia comincia il 30 ottobre e si compie il 1 novembre. Il gruppo così assottigliato verrà reintegrato con formazioni del III bando e resterà a presidio del Kosovo Polje e del Sangiaccato di Novi Pazar.